



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 34 del 19-11-2024

OGGETTO: VARIANTE N. 19 AL P.I. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 E SS.MM.II..

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **diciannove** del mese di **novembre** in prosieguo di seduta iniziata alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Ordinaria di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

PIRON CLAUDIO	Presente	ROSSI GIOVANNA	Presente
DALLA STELLA ROSSELLA	Presente	LISSANDRON MARINA	Presente
SANDONÀ ANTONIO	Presente	PELIZZA FLAVIO	Presente
MELLACE FRANCESCO	Presente	VINDIGNI MATILDE	Presente
ROSSI LORENZO	Presente	MORO PIERLUIGI	Presente
FORTIN ANTONIO	Presente	MARTINI NICOLA	Presente
BONISOLO GIULIA	Presente	FUSCHI MARIANO	Presente
GUARRELLA AGOSTINO	Presente	TOALDO ALBERTO	Presente
DESTRO MARCO	Presente		

Partecipa alla seduta BERGAMIN RAFFAELE MARIO Segretario Generale.

Il PRESIDENTE ROSSI GIOVANNA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dopo aver chiamato a fungere da scrutatori i Consiglieri:

SANDONÀ ANTONIO

MORO PIERLUIGI

BONISOLO GIULIA

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 14 del 25.10.2023 è stata adottata la variante n. 19 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii., relativa alla variazione urbanistica dell'area identificata catastalmente al foglio 13 mappali 2414 sub 1 e 2-2535-2536-2537, sita tra le vie Padova, Via Dalmazia e via Forno, conseguente al recepimento di un accordo pubblico privato, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 01.06.2022;
- il provvedimento suddetto è stato reso noto seguendo le modalità prescritte, mediante deposito del progetto presso la Segreteria dell'Ente, con la pubblicazione di avviso all'albo del Comune, al fine di far conoscere le determinazioni del Commissario Straordinario con i poteri Consiglio Comunale, a chiunque fosse interessato a esaminarlo e a presentare eventuali osservazioni, in ottemperanza e in applicazione della legge regionale 11/2004;
- la predetta variante è stata altresì pubblicata sul sito Internet comunale come previsto dall'art. 39 del D. Lgs. 14.03.2014 n. 33;
- entro i termini assegnati, sono pervenute al protocollo comunale due osservazioni, come risulta dall'attestazione a firma del Segretario Generale prot. n. 1623 dell'11.01.2024 - allegato 1 - mentre oltre i termini assegnati è pervenuta un'osservazione, come risulta dall'attestazione a firma del Segretario Generale prot. n. 3120 del 19.08.2024 - allegato 2;
- la Commissione Regionale per la VAS, in data 25.01.2024 ha espresso il parere motivato n. 16 - allegato 3 - relativo alla variante di cui trattasi, dando atto di non assoggettare alla procedura V.A.S. la variante stessa, previo il rispetto, in fase di attuazione della variante, delle raccomandazioni indicate nel parere dal n. 1 al n. 8;

RITENUTO di procedere:

- all'esame e alle decisioni sulle osservazioni pervenute - sia entro che oltre i termini assegnati, non trattandosi di termini perentori - predisponendo a tal fine le relative schede di controdeduzione (Allegati 4 - 5 e 6);
- all'approvazione della variante urbanistica di cui sopra, ai sensi dell'art.18, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto che l'argomento è stato discusso dalla III Commissione Consiliare in data 04.11.2024;

DATO ATTO dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 62/2013, per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO altresì che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 dispone che:

“Gli amministratori di cui all’art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’Amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell’accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’Amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;

DATO ATTO che si procederà distintamente alla discussione e alla votazione delle proposte di controdeduzione alle osservazioni prima della votazione finale della presente deliberazione, ponendo prima in votazione ogni singola controdeduzione proposta, per poi procedere all’approvazione della variante stessa;

Dato atto che sono stati espressi i pareri previsti dall’art. 49, 1° comma, del T.U. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse del presente provvedimento costituiscono parte integrante dello stesso;
2. di controdedurre alle osservazioni presentate sulla variante n. 19 al P.I. come risulta dalle schede allegate (Allegati 4-5 e 6) e, conseguentemente:
 - ACCOGLIERE PARZIALMENTE l’osservazione n. 1
 - NON ACCOGLIERE l’osservazione n. 2
 - ACCOGLIERE l’osservazione n. 3
3. di prescrivere:
 - a) in conseguenza al parziale accoglimento dell’osservazione n. 1, in sostituzione dell’intervento di *“rimodulazione delle corsie presenti in viale della Repubblica nel tratto compreso tra le rotatorie di Via Padova e Via Forno”* di importo pari a € 19.939,76, siano realizzate, quale *“beneficio pubblico”*, le seguenti opere di rilevante interesse pubblico:
 - sistemazione e messa in sicurezza dell’attraversamento pedonale rialzato esistente, che versa in precarie condizioni, lungo via Padova, a est della rotatoria di via Padova – Viale della Repubblica, compresa l’installazione di segnaletica verticale retroilluminata bifacciale su portale (figura II.303 C.D.S.), per un importo preliminarmente stimato pari ad € 13.800,00;
 - Sostituzione dell’attraversamento pedonale a raso esistente in viale della Repubblica, a nord della rotatoria di via Padova – Viale della Repubblica, con un attraversamento pedonale rialzato con rampe di raccordo nel senso longitudinale alla marcia dei veicoli e

adeguamento della quota dei due tratti di marciapiede in corrispondenza degli innesti di detto attraversamento, compresa riparazione su portale esistente della segnaletica bifacciale retroilluminata (figura II.303 C.D.S.), compresi eventuali adeguamenti di caditoie e pozzetti ivi presenti, per un importo preliminarmente stimato pari ad € 25.000,00;

b) in conseguenza all'accoglimento dell'osservazione n. 3, in aggiunta agli interventi previsti dall'accordo pubblico – privato sottoscritto, siano realizzate le seguenti opere:

- modifica dell'accesso all'area oggetto di trasformazione urbanistica, da Via Padova, riducendo l'estensione dell'area a verde a Sud - Ovest per rendere meno tortuoso l'accesso su via Dalmazia, utilizzando un raggio minimo di almeno m 12,00;
- allargamento del marciapiede esistente lungo via Dalmazia, sul lato Est, in area attualmente privata, al fine di uniformarlo a quello a Nord previsto di sezione pari a m 1,50, al fine di tutelare la mobilità dell'utente debole;

c) in conseguenza alle richieste dell'Amministrazione Comunale, la realizzazione delle seguenti opere:

- attraversamento pedonale in via Dalmazia al fine di collegare in sicurezza i marciapiedi della medesima via;
- installazione di segnaletica verticale retroilluminata bifacciale su portale (figura II.303 C.D.S.) sul nuovo attraversamento pedonale in viale della Repubblica previsto dall'accordo;

4. le prescrizioni di cui ai punti precedenti dovranno essere recepite nella convenzione che sarà allegata alla richiesta di permesso di costruire convenzionato, da presentare per l'attuazione dell'intervento;
5. di prescrivere altresì il rispetto delle raccomandazioni ambientali impartite dalla Commissione Regionale per la VAS in data 25.01.2024 con il parere motivato n. 16, allegato 3, indicate nel parere dal n. 1 al n. 8;
6. di approvare ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii., con le prescrizioni di cui sopra, la variante n. 19 al P.I., adottata con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 14 del 25.10.2023;
7. di prescrivere alla ditta attuatrice, ad avvenuta attuazione della variante, la redazione di un'apposita "Relazione di sintesi" per dare conto all'Autorità regionale competente per la Vas dell'ottemperanza delle raccomandazioni ambientali impartite con il parere di cui sopra;
8. di disporre la trasmissione, a cura del Responsabile del Settore SUAP, Urbanistica, Edilizia Privata della documentazione costituente la variante n. 19 al P.I. alla Provincia di Padova ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
9. di disporre altresì la trasmissione, a cura del Responsabile del Settore SUAP, Urbanistica, Edilizia Privata dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'art. 11 bis della legge regionale 11/2004, alla Giunta Regionale del Veneto;

10. di dare atto che la variante di cui trattasi acquisirà efficacia trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune che dovrà dare atto della trasmissione di quanto al punto precedente;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, TU 18.8.200, n. 267.

Ufficio E51 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 30 DEL 29-10-24

PARERI

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FRISO STEFANIA

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
VALENTE ORIETTA

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 34 del 19-11-2024

OGGETTO: VARIANTE N. 19 AL P.I. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 E SS.MM.II..

Presenziano, inoltre, alla discussione gli Assessori Allocca, Chiodi, Rizzardi, Rossi e Santamaria.

Il Presidente introduce l'argomento e invita i tecnici Architetto Friso e dott.ssa Capodivacca ai banchi del Consiglio comunale.

L'Assessore Rizzardi dà lettura di una cronistoria relativa alla variante in oggetto come da documento Allegato.

Il Presidente fa presente che ai sensi dell'articolo 78 commi 2 e 4 del TUEL gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o dei loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'Architetto Friso spiega le tempistiche procedurali legate alla variante 19, illustra le osservazioni raccolte nn. 1, 2 e 3 e le relative controdeduzioni predisposte. Precisa che il Consiglio comunale dovrà votare l'accoglimento o meno delle proposte di controdeduzione.

Il Consigliere Destro afferma che trova illogico votare prima le osservazioni e che avrebbe più senso votare prima la variante e in seguito le osservazioni.

L'Architetto Friso replica facendo riferimento alla Legge Urbanistica Regionale vigente che, all'articolo 18 prevede che il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, decida sulle osservazioni e poi approvi il piano, tenendo conto delle conseguenze derivanti dalla votazione delle osservazioni.

Il Consigliere Bonisolo rivolgendosi al Segretario Generale, chiede se si possa discutere su tutto quanto, variante e controdeduzioni, per dare anche ai cittadini un quadro generale su questo piano, e poi procedere alle votazioni di osservazioni e variante.

Il Segretario Generale, risponde che la discussione può avvenire su tutto il punto, quindi l'ordine della discussione può essere fatto complessivamente, ma va rispettato l'ordine di votazione.

Il Consigliere Fuschi ribadisce che si potrà discutere su tutto il complesso della delibera già dai primi interventi.

Il Consigliere Destro precisa che su questa variante pende un giudizio amministrativo al TAR Veneto sul calcolo degli oneri di urbanizzazione che afferma essere stati calcolati in materia difforme da quanto previsto dalla normativa nel Testo Unico dell'Edilizia, sostiene che con il ricalcolo corretto gli oneri passano da 73.000 Euro a 367.850 Euro. Contesta il fatto che il Commissario Straordinario con delibera abbia adottato la variante senza approvare l'accordo pubblico privato. Chiede se oggi l'intenzione è quella di voler sanare in via postuma. Afferma che non darà assolutamente il suo voto favorevole e dichiara che se la delibera passerà, segnalerà questo alla Corte dei conti per un probabile danno erariale dovuto al fatto di adottare una delibera e quindi approvare una variante quando c'è un giudizio in corso. Deposita un documento cartaceo che viene scansionato e conservato nel software degli atti amministrativi dell'Ente recante: 1) Delibera di Giunta comunale n. 68 del 16.05.2007, 2) Delibera di Consiglio comunale n. 35 del 26.07.2007; 3) Rep. n. 19.448, Racc. n. 5.326, Notaio dott. Paolo Carraretto del 03.10.2007, Convenzione per l'attuazione del Piano di recupero del complesso edilizio sito in Tencarola via Padova n. 82; 4) Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica del 22.02.2024; 5) Atto di costituzione per trasposizione Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica del 22.05.2024; 6) estratto

pagina “giustizia-amministrativa.it”, procedimento n. 535/2024 R.G., stato pendenza alla data odierna, chiedendo che il suo intervento sia verbalizzato nelle parti in cui richiama le deliberazioni e i vari documenti presentati.

Il Consigliere Fuschi ritiene che nell'accordo l'interesse pubblico non c'è ovvero è alquanto discutibile, essendo un accordo che favorisce i punti di vendita. Ricorda che tale accordo era stato fatto quando non c'era la previsione del tram. Precisa che essendo passati i dodici mesi di cui all'art. 11 dell'accordo, il privato ha solo una aspettativa, non un diritto acquisito. Ritiene che la città sia contraria e chiede quindi di ricontrattare l'accordo altrimenti ci saranno nuovi contenziosi.

Il Consigliere Bonisolo chiede che il Consigliere Pelizza legga il verbale relativo alla seduta del 04.11.2024 della III Commissione consiliare permanente.

Il Consigliere Pelizza chiede quale parte debba leggere.

Esce l'Assessore Rossi

Il Presidente chiede al Consigliere Bonisolo di leggere i punti rilevanti.

Il Consigliere Bonisolo dà lettura di alcune parti del verbale. Accusa il Sindaco di non avere una visione futura della Città.

L'Assessore Rizzardi sottolinea che il riconoscimento delle opere complessivamente valutate è di 184.000 Euro. Rileva che se ci fossero state delle osservazioni da parte dei cittadini in merito a questa variante sarebbero state presentate nel periodo successivo all'adozione da parte del Commissario prefettizio del Piano degli Interventi, pertanto è difficile stabilire se ci siano degli elementi di interesse contrapposti o contrastanti. Sottolinea che l'area in questione è già oggi residenziale e che non si può decidere di sospendere un provvedimento amministrativo per ragioni di pendenza di un giudizio davanti al TAR che non prevede un'udienza fissata per il merito.

Esce il Consigliere Bonisolo (presenti n. 16)

Il Consigliere Destro afferma che per la piscina è pendente un giudizio e i lavori sono fermi, mentre in questo caso vi è un giudizio e si vuole andare avanti. Chiede dov'è la parità di trattamento.

Il Consigliere Fuschi ritiene che non vi sia equivalenza tra residenziale e commerciale in quanto il traffico coinvolto è diverso.

Entra il Consigliere Bonisolo (presenti n. 17)

Il Consigliere Pelizza afferma che non si sta andando a favore del privato, ma a favore della collettività, tantoché la prima osservazione riguardante la viabilità nel tratto da Via Forno a Via Padova sarà parzialmente accettata e quindi le opere previste non verranno eseguite.

L'Assessore Rizzardi precisa che agli atti risulta depositato il parere della Commissione Regionale VAS del 24 gennaio 2024 e dà lettura della definizione contenuta a pagina 4.

Il Consigliere Toaldo rileva come questa operazione non sia favorevole al Comune di Selvazzano Dentro. Chiede se il Piano Triennale della Viabilità del 2005 sia stato aggiornato con le nuove previsioni del traffico del tram e del centro commerciale e deposita il Piano Triennale della Viabilità del 2005 in formato cartaceo che viene scansionato e conservato nel software degli atti amministrativi dell'Ente.

L'Assessore Santamaria conferma che il Piano del Traffico andrà aggiornato.

Il Consigliere Dalla Stella porta a paragone l'Alì di Caselle, il quale, sostiene, non abbia comportato un aumento di traffico perché sono strutture locali a servizio dei cittadini residenti nei dintorni e raggiungibili quindi a piedi.

Il Consigliere Fuschi ribadisce che se la variante sarà approvata la città avrà grossi problemi e si sofferma sull'art. 3 dell'accordo, il quale stabilisce che il proponente è edotto che il suo accordo è subordinato all'approvazione della variante.

Il Consigliere Destro rileva che prima di fare la variante bisognava aggiornare il Piano del Traffico.

Il Consigliere Bonisolo afferma che l'unica via d'uscita del traffico pesante sarà convogliata a Tencarola, con conseguente svalutazione degli immobili presenti sul territorio. Sollecita una visione più ampia.

Il Consigliere Toaldo chiede una riflessione sull'opportunità di quest'accordo.

Il Consigliere Destro chiede all'Amministrazione se, avendo fatto una campagna elettorale sul green, è questa la città vivibile che desiderano.

Il Consigliere Dalla Stella afferma che, per quanto riguarda il discorso sul verde, in linea ideale, concorda con il Consigliere Destro, ma ricorda che in questo caso non si tratta di avere verde o non verde in quanto il privato ha un diritto acquisito e che, pertanto, se non costruirà una struttura commerciale di 1500 mq, ne costruirà una residenziale di 1800 mq; quindi sottolinea che non si deve infinocchiare la cittadinanza parlando di verde, perché è una bugia dire che lì ci potrà essere verde, ribadisce che il privato ha pagato le tasse e vuole realizzare i suoi diritti.

Il Consigliere Bonisolo chiede che sia messa a verbale l'affermazione del Consigliere Dalla Stella: "non infinocchiare la cittadinanza parlando di verde" poiché la ritiene offensiva per i cittadini.

Il Consigliere Fuschi ribadisce che nessuno vuole togliere il diritto residenziale acquisito dal proponente, ma sostiene essere un progetto sbagliato.

Il Consigliere Dalla Stella replica che non si può parlare di verde quando nell'accordo il verde non c'è.

L'Assessore Rizzardi precisa che non è un Centro commerciale, ma un supermercato di 1500 mq e che il contributo straordinario perequativo e gli oneri di urbanizzazione sono due voci distinte.

Il Consigliere Pelizza interviene facendo riferimento al parere VAS e sostiene che l'intervento sia adeguato al contesto.

Il Consigliere Toaldo interroga l'Assessore Rizzardi sulla validità del contratto con riferimento al termine dei dodici mesi.

L'Assessore Rizzardi spiega che c'è stato nell'intermezzo tra la prima firma del contratto e l'attuazione dell'intervento all'interno del Piano degli Interventi urbanistici il Consiglio comunale che è decaduto per la mancata approvazione del Conto Consultivo e l'intervento di un Commissario Straordinario. L'intervento del Commissario Straordinario fa sì che ci siano dei termini più dilatati per l'attuazione di accordi di programmi relativi all'urbanistica e questo consente al Commissario Straordinario di svolgere una verifica e firmare un contratto con venticinque giorni di ritardo, com'è successo nel caso di specie. Non c'è un vulnus per il cittadino proponente perché per lui era un termine contenuto all'interno di questa normativa e il Commissario Straordinario ha potuto prendersi tempo per valutare l'opportunità dell'accordo e inserirlo all'interno del Piano degli Interventi. Precisa che il termine dei dodici mesi è tra l'approvazione dell'accordo pubblico-privato e l'adozione del Piano degli Interventi del Commissario Straordinario che è intervenuto tredici mesi dopo.

L'Architetto Friso spiega che l'art. 11 stabilisce che entro il termine di dodici mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, avvenuta a fine settembre 2022, le previsioni dell'accordo debbano essere recepite nel Piano degli Interventi con l'adozione, avvenuta il 25 ottobre 2023. Ricorda che prima dell'adozione il Comune è stato commissariato e dunque in questi casi tutte le attività straordinarie vengono sospese. Afferma che perciò il Commissario ha sospeso tutti gli iter già avviati per valutare quali poteva portare avanti senza scelte discrezionali che esulassero dalla propria competenza e quali avevano strade già aperte e percorsi già segnati.

Il Consigliere Fuschi chiede la parola.

Il Presidente dichiara che il Consigliere Fuschi ha già terminato i minuti a disposizione per il suo intervento.

Il Sindaco sostiene che sia difficile smentire il fatto che un'area edificata da sessant'anni, oggi circondata da commerciale e servizi, possa rinascere verde. Afferma che è evidente che in termini urbanistici quell'area si inserisce in un comparto, pertanto commerciale o residenziale questi sono gli interventi che in quell'area di proprietà si possono realizzare e da ciò bisogna partire. Sostiene che si è fatto il possibile per guardare la sicurezza delle persone e che ciò significhi pensare al bene dei cittadini. Sostiene che bisogna tenere conto delle deduzioni o controdeduzioni che provengono dalla Regione Veneto e dalla Commissione preposta alle valutazioni ambientali, così come rispondere alle osservazioni sulla Legge Regionale n. 50 del 2012 che per le medie strutture di vendita ha abbassato i limiti e che non è possibile regolamentare autoritativamente sotto i 1500 metri. Ripete che bisogna restare attinenti al fatto per avere una soluzione di buon senso e rispettosa degli equilibri che oggi si possono trovare in quella zona di città. Afferma di non potersi esimere dall'osservare che il Piano del Traffico non è stato aggiornato nemmeno in quindici anni di governo

del Centro Destra. Ribadisce quindi che se tale Piano non è stato rivisto come minimo dal 2009 al 2019, di non chiedere a questa Amministrazione di fare in pochi mesi cose che l'odierna opposizione non ha fatto in dieci anni di governo, così come i ragionamenti su Via Pelosa. Sottolinea che è risaputo che Via Pelosa avrà un tratto diverso, perché i progetti in Provincia hanno più di vent'anni. Sostiene che non si può inoltre dire che il tram è stato approvato recentemente in quanto sono questioni che si conoscono da molti anni. Sostiene di non voler scaricare le colpe solo all'odierna minoranza, ma è per sostenere che il problema della mobilità, della viabilità e dell'urbanistica è un problema complesso per il quale bisogna partire da distante. Assicura che si sta lavorando, anche ai tavoli della Provincia, della Comunità metropolitana e con diversi Comuni per trovare una soluzione condivisa. Ricorda che sono già stati scritti progetti sulla mobilità leggera, sulla bike sharing, che sono parti di una regia molto più ampia, dove il Comune di Selvazzano Dentro può fare la sua parte, ma non la parte di tutti gli attori quali i Comuni limitrofi, la Provincia e la Regione, perché ricorda che alcune scelte e finanziamenti dipendono dalla Regione stessa. Sostiene però che se l'opposizione addossa a questa Amministrazione il Piano del Traffico che da vent'anni non viene fatto, il tram che è stato progettato da quindici anni e Via Pelosa che è progettata da venti anni, afferma che non bisogna confondere le acque dicendo cose illogiche. Dice di fare il possibile, di studiare e ragionarci sopra, ma che bisogna avere la coerenza di dire ai cittadini ciò che è possibile fare nel momento dato con i limiti e problemi dati. Inoltre sostiene che bisogna assumersi la responsabilità di governare, nonché l'onere e il peso di prendere decisioni anche difficili. Ricorda all'intero Consiglio comunale che è stato eletto per fare questo, tuttavia non ritiene corretto addossare alla presente Amministrazione questioni su cui ritiene avere responsabilità l'odierna minoranza, la quale, precisa, ha governato dal 2009 fino a pochi mesi fa.

Il Presidente chiede che vengano espresse le dichiarazioni di voto in relazione alla controdeduzione n. 1.

Il Consigliere Pelizza a nome del gruppo Partito Democratico annuncia un voto favorevole.

Il Consigliere Moro a nome del gruppo Selvazzano Insieme annuncia un voto favorevole.

Il Consigliere Fortin come capogruppo di Futuro Green annuncia un voto favorevole.

Il Presidente mette ai voti la controdeduzione n. 1 che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 0

Consiglieri astenuti dalla votazione 0

Consiglieri votanti n. 17

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 5 (Bonisolo, Fuschi, Guarrella, Toaldo, Destro)

Voti astenuti n. 0

Il Consiglio comunale approva la controdeduzione n. 1

Il Presidente mette ai voti la controdeduzione n. 2 che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 0

Consiglieri astenuti dalla votazione 1 (Destro)

Consiglieri votanti n. 16

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 4 (Bonisolo, Fuschi, Guarrella, Toaldo)

Voti astenuti n. 0

Il Consiglio comunale approva la controdeduzione n. 2

Il Presidente mette ai voti la controdeduzione n. 3 che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 0
Consiglieri astenuti dalla votazione 0
Consiglieri votanti n. 17
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 5 (Bonisolo, Fuschi, Guarrella, Toaldo, Destro)
Voti astenuti n. 0

Il Consiglio comunale approva la controdeduzione n. 3

Il Presidente chiede che vengano espresse le dichiarazioni di voto sull'approvazione complessiva della variante.

Il Consigliere Destro annuncia un voto contrario e si riserva di segnalare eventuali profili di ammanco pubblico alla Corte dei Conti.

Il Consigliere Pelizza a nome del gruppo Partito Democratico annuncia un voto favorevole.

Il Consigliere Fortin come capogruppo di "Futuro Green" annuncia un voto favorevole.

Il Consigliere Vindigni come capogruppo di "Selvazzano Insieme" annuncia un voto favorevole.

Il Consigliere Bonisolo legge la seguente dichiarazione di voto: "La visione d'insieme di una città o di parti di essa dev'essere il punto di partenza quando si vuole cambiare l'assetto del territorio o parte di esso. Da giugno 2022 con la prima delibera di Giunta votata da quattro persone mai approvata né in Commissione né in Consiglio comunale questa visione d'insieme è totalmente assente. Partendo dal suddetto principio, approvare la variante urbanistica n. 19 oggetto della discussione è dare un imprinting drammatico alla zona di Tencarola. Alla luce del fatto che l'accordo di programma sottoscritto dalla Giunta Rossi prima e dal Commissario Prefettizio poi, ha durata dodici mesi e pertanto ad oggi decaduti e alla luce del fatto che per avere efficacia deve essere approvata la variante urbanistica ci chiediamo il perché il Sindaco ha espresso alla stampa che non si può cambiare quanto già deciso da altri. Noi crediamo che ci si debba fermare, dopo le perplessità espresse in Commissione III e quanto espresso qui stasera; crediamo che ci si debba fermare per raggiungere quella visione d'insieme di cui sopra perché l'interesse pubblico prevalga sull'interesse privato di pochi. Il punto nevralgico viabilistico tra via Forno e viale della Repubblica e via Euganea sarà sottoposto a grande stress e lo studio eseguito due anni fa non è attuale né tiene conto delle problematiche future. Abbiamo chiesto pubblicamente all'Amministrazione nella persona del Sindaco Piron di approfondire tutti gli aspetti critici che ricadranno sulla vita dei cittadini e del quartiere di tutta Tencarola: aumento dello smog e delle polveri sottili, un ambiente saturo di veicoli in transito non solo utilitarie ma anche veicoli pesanti, la congestione del traffico nelle ore di punta potrebbe diventare insostenibile e portare così all'abbandono della zona da parte dei residenti più o meno abituati alla tranquillità. Lo spettro delle conseguenze dovute alla realizzazione del tram sulla statale regionale 11 non è così lontano e l'allarmante dichiarazione sulla stampa, del Sindaco, ci fa capire che preferisce fare come le emoticon delle scimmiette: non sento, non vedo, non parlo. Ancora più preoccupante è la posizione di Futuro Green e del Consigliere Mellace, componente del neonato Circolo Europa Verde Selvazzano costituitosi il 19 ottobre ultimo scorso, a favore di inquinamento, traffico, viabilità pesante ecc.. Per tutte le motivazioni sopra elencate ed emerse in discussione per la coerenza che ci contraddistingue, la lista Fratelli d'Italia Giorgia Meloni con Soranzo e la lista Mariano Fuschi Sindaco voteranno contrario all'approvazione della variante 19".

Il Presidente mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 17
Consiglieri assenti n. 0
Consiglieri astenuti dalla votazione 0
Consiglieri votanti n. 17
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 5 (Bonisolo, Fuschi, Guarrella, Toaldo, Destro)
Voti astenuti n. 0

La proposta viene approvata dal Consiglio Comunale

Il Presidente propone per l'atto adottato l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 0

Consiglieri astenuti dalla votazione 0

Consiglieri votanti n. 17

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 5 (Bonisolo, Fuschi, Guarrella, Toaldo, Destro)

Voti astenuti n. 0

Il Consiglio comunale delibera per l'atto adottato l'immediata eseguibilità

Gli interventi risulteranno integralmente dalla registrazione audio ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
ROSSI GIOVANNA

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Il Segretario Generale
BERGAMIN RAFFAELE MARIO

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)